

NOME Angela De Candia

ENTE DI APPARTENENZA DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio, Politecnico di Torino

AMBITO DISCIPLINARE Approccio integrato per lo sviluppo sostenibile delle aree protette

E-MAIL angela.decandia@polito.it

NOME Giulia Melis

ENTE DI APPARTENENZA SiTI, Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione

AMBITO DISCIPLINARE Approccio integrato per lo sviluppo sostenibile delle aree protette

E-MAIL giulia.melis@polito.it

NOME Serena Perrone

ENTE DI APPARTENENZA SiTI, Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione

AMBITO DISCIPLINARE Approccio integrato per lo sviluppo sostenibile delle aree protette

E-MAIL domenica.perrone@siti.polito.it

NOME Elisa L. Zanetta

ENTE DI APPARTENENZA SiTI, Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione

AMBITO DISCIPLINARE Approccio integrato per lo sviluppo sostenibile delle aree protette

E-MAIL elisa.zanetta@siti.polito.it

TITOLO L'approccio integrato del territorio per uno sviluppo sostenibile delle aree protette: il caso del Parco Naturale delle Alpi Marittime

Abstract

Il Piano Integrato Transfrontaliero PIT "Marittime Mercantour", che sviluppa linee d'azione del programma Alcotra 2007-2013, vede come capofila il Parco Naturale delle Alpi Marittime e il Parco Nazionale del Mercantour, con cui SiTI collabora come partner di progetto per alcune azioni.

All'interno del progetto "Pianificazione e Gestione del Territorio", si inserisce il contributo per la redazione del nuovo Piano d'Area per il Parco delle Alpi Marittime e del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT-1160056 "Alpi Marittime".

Nonostante l'approccio alla pianificazione si sia modificato nel tempo in relazione all'ampliamento dell'orizzonte dei piani verso un'apertura di carattere più territoriale e meno conservazionistico e la Legge Quadro 394/91 sulle Aree Protette stabilisca come necessaria l'integrazione tra gli strumenti di programmazione che agiscono sul territorio, la sua concreta realizzazione risulta ancora oggi complessa, più radicata nelle teorie che nelle pratiche.

L'approccio innovativo utilizzato nel caso studio è inteso come un tentativo di governare la complessità fornendo un quadro conoscitivo globale del territorio nel quale le diverse azioni possano risultare più efficaci.

Tale quadro mette in evidenza le risorse del territorio, gli elementi di pregio da sottoporre a tutela, le infrastrutture, le popolazioni, le sue attività e tutti gli elementi di forza o di debolezza utili a fornire un comune punto di partenza per la costruzione di una pianificazione condivisa e di uno sviluppo sostenibile: ogni piano di settore che disciplina l'utilizzo e la gestione delle risorse approfondirà e tradurrà in norme, tutte coerenti tra loro, gli indirizzi che emergono dalla strategia conseguente al quadro conoscitivo.

Il nostro contributo non è creare un nuovo strumento di pianificazione, ma studiare una modalità operativa di attuazione che dovrebbe garantire una maggiore sinergia tra le azioni, che continuano a far capo ad assi e misure ma che, in questo approccio, vengono esplicitamente collegate tra loro e finalizzate ad un comune obiettivo.

L'elemento di rottura rispetto al passato è la volontà e consapevolezza di concepire un piano in una logica multidimensionale, in grado di riconoscere gli attori coinvolti e mettere in valore i nessi di interdipendenza tra le risorse, tra le azioni ed i loro impatti sul contesto.